



Schweizerischer Unteroffiziersverband
Association Suisse des Sous-Officiers
Associazione Svizzera dei Sottufficiali
Associazion Svizra dals Sutuffiziers

Lunedì 29 ottobre 2018

COMUNICATO STAMPA DELL'ASSOCIAZIONE SVIZZERA DEI SOTTUFFICIALI

[Titel]

L'ASSU sostiene il referendum contro la legge sulle armi

[Lead]

L'ASSU aveva deciso di sostenere un eventuale referendum contro la legge sulle armi già in occasione dell'Assemblea dei delegati 2017 a Mendrisio.

[Lauftext]

L'Associazione Svizzera dei Sottufficiali (ASSU), fondata nel 1858, difende l'esercito di milizia e una Svizzera sicura. Attualmente rappresenta gli interessi di oltre 9000 sottufficiali. Per principio l'ASSU è politicamente neutrale, ma su problematiche attinenti all'esercito e la politica di sicurezza s'impegna anche a livello politico. Di fronte all'inasprimento della legge sulle armi deciso dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati nel quadro dell'attuazione della direttiva UE sulle armi, l'ASSU si attiverà anche sulla scena politica.

La revisione della legge sulle armi decisa dal Parlamento contiene vari punti che impediranno all'ASSU di svolgere le sue attività principali. L'ASSU aveva deciso di sostenere un eventuale referendum contro la legge sulle armi già in occasione dell'Assemblea dei delegati 2017 a Mendrisio, sempre che la Interessengemeinschaft Schiessen Schweiz (IGS), che riunisce 16 federazioni e organizzazioni strettamente legate al tiro e alle armi, lo lancia.

L'ASSU respinge la revisione della legge sulle armi decisa dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati per i seguenti motivi:

- Con la nuova legge i **fucili d'assalto 90 e 57**, utilizzati sovente nelle attività fuori dal servizio e nello sport popolare, rientrerebbero tra le **armi vietate** e potrebbero ancora essere acquistati solo con un'autorizzazione eccezionale. L'ASSU si oppone a disposizioni più severe che ostacolano sensibilmente le attività fuori dal servizio e lo sport popolare.
- Tutti i possessori di un'arma vietata secondo la nuova legge dovrebbero annunciarsi all'autorità cantonale competente entro tre anni, a meno che l'arma non sia già registrata. Questa **registrazione a posteriori** è stata respinta dal popolo e dal Parlamento. Si vuole ora introdurla lo stesso. L'ASSU non può accettare tali sotterfugi.
- Secondo la nuova legge è rilasciata un'autorizzazione eccezionale solo ai membri di una società di tiro che praticano regolarmente il tiro sportivo. Non si dice però da nessuna parte come debbano essere fornite le relative prove e quale onere sarà addossato alle singole società di tiro. Non è chiaro neanche chi controllerà il rispetto delle disposizioni. Tutto ciò sarebbe disciplinato solo a livello di ordinanza – senza alcuna possibilità di influenza per l'ASSU. L'ASSU si oppone a questo **paternalismo** nei confronti dei cittadini svizzeri.
- L'adeguamento della legge sulle armi è stato deciso per ordine dell'UE. Se la direttiva UE sulle armi non dovesse produrre gli effetti auspicati, **non tarderanno ad arrivare i prossimi inasprimenti**. L'ASSU si oppone a questa **«tattica del salame»**.

Kontakt für die Medien:

Monika Cadosch
C Komm SUOV
Suryhofweg 22
4144 Arlesheim

Tel: 078 756 47 11
E-Mail: moni.cadosch@bluewin.ch
Website: www.suov.ch



Schweizerischer Unteroffiziersverband
Association Suisse des Sous-Officiers
Associazione Svizzera dei Sottufficiali
Associazion Svizra dals Sutuffiziers

- La direttiva UE sulle armi dovrebbe rafforzare la sicurezza e contenere il terrorismo. Si tratta di obiettivi nobili, che l'ASSU sostiene senza riserve. La direttiva e la nuova legge svizzera sulle armi, però, non aumentano la sicurezza né limitano il terrorismo. La legge sulle armi è un altro esempio di **sottomissione all'UE** e un errore, a cui l'ASSU si oppone.

Maggiori informazioni

Sgt Peter Lombriser, presidente centrale ASSU, +41 79 436 33 59 e

Monika Bregy, capo Comunicazione ASSU, +41 78 756 47 11, medien@suov.ch

In qualità di associazione mantello dei sottufficiali, l'Associazione Svizzera dei Sottufficiali si sente in dovere di tutelarne gli interessi. Ci tiene inoltre ad affiancare i suoi partner e le associazioni amiche e a sostenerli nella lotta per il referendum. L'ASSU si schiera pertanto unita a favore del referendum, contando sul sostegno di tutte le associazioni affiliate.

Kontakt für die Medien:

Monika Cadosch
C Komm SUOV
Suryhofweg 22
4144 Arlesheim

Tel: 078 756 47 11
E-Mail: moni.cadosch@bluewin.ch
Website: www.suov.ch